

Pagine della nostra vita

A.R. 2013-2014 - n. 04 - marzo 2014



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,
impegnati ormai come siamo a vivere il Rotary, non ci siamo accorti che metà dell'anno rotariano è trascorso, ma molto rimane da fare.

Il 14 gennaio abbiamo ricevuto la visita del Governatore, Renato Cervini, a cui sono stati esposti i nostri progetti attuati e quelli da portare a compimento. Egli ha raccomandato a tutti noi entusiasmo e di non trascurarle attività in grado di facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Il club ha contribuito al Service della Signora Maria Luisa, moglie del Governatore, che ha per obiettivo quello di sostenere gli alunni di scuola dell'obbligo, capaci e bisognosi, uno per ogni club, e l'Associazione ARCA di Bari che gratuitamente svolge attività culturali con i diversamente abili. Il 15 gennaio abbiamo ospitato giovani provenienti da molte nazioni nell'ambito del progetto TOYS, coordinato dall'Istituto ISBEM, mentre è venuto a parlarci lo scrittore Eraldo Affinati, che scrive per i giovani e con loro condivide buona parte della sua giornata.

Con la professoressa Troisi abbiamo ripercorso le esperienze di vita di Bacile (un salentino in Inghilterra e nel Salento) a cavallo dei secoli XIX e XX. Ma non è tutto, perché con "Una serata da Oscar" con Bobbie Reads, costumista e componente della Giuria per l'assegnazione dei premi Oscar, il nostro Club, nello spirito rotariano della pace e dello scambio di esperienze, spera di acquisire nuovi soci di altre nazionalità che vivono ad Ostuni. Anche provvedendo alla salute di persone meno fortunate di noi, che vivono a Mtwara in Tanzania. con l'acquisto di numerose tessere

sanitarie per le famiglie del luogo riteniamo di aver dato loro speranza e di aver supportato la pace.

Vivere il Rotary è anche questo e l'impegno fattivo di tutti noi accresce la nostra visibilità tra la gente e presso le Autorità dei luoghi in cui insiste il Club e, se si crede in quello che facciamo e lo proponiamo con forza, potremo vedere concretizzarsi i nostri progetti per la collettività. La pace si esalta e si rafforza anche in questo modo.

ANTONIO MUSCOGIURI



LA VISITA DEL GOVERNATORE

Martedì 14 gennaio ha avuto luogo uno degli eventi più importanti della vita rotariana: Renato Cervini, Governatore del Distretto 2120, ha fatto visita al nostro Club.

Accompagnato dalla cortese consorte Maria Luisa e da Silvano Marseglia, Assistente per la Zona 10, il Governatore è stato accolto dal Presidente Antonio Muscogiuri e dai dirigenti del Club presso l'Hotel Palace, dove ha trascorso una serata in spirito rotariano.

Sono stati analizzati i progetti realizzati in passato e nel corso del corrente A.R. (riassunti in un dossier contenente anche le relazioni dei Presidenti di Commissione) ed il Governatore ha offerto il suoi preziosi consigli, invitando il Club a puntare tutto sui giovani e ad investire in tale direzione risorse sempre più consistenti.

Nel corso della conviviale, il Governatore ha incontrato tutti i soci ribadendo la sua idea di Rotary e, al termine, allo scambio di doni simbolici è seguita la consegna alla consorte del Governatore di un contributo per la realizzazione di alcuni service, che la stessa ha illustrato: il contributo verrà impiegato sia in "mini-borse di studio" per l'acquisto di materiale didattico a favore di giovani studenti delle scuole secondarie di primo grado (meritevoli e bisognosi) in tutto il Distretto (auspicabilmente, una per ciascun Club), sia a favore dell'A.R.C.H.A. (*Associazione Ricreativa Culturale Handicappati onlus*) di Bari che, tramite volontari, realizza attività culturali di vario genere a favore dei diversamente abili allo scopo di stimolarli intellettualmente nel tentativo di far emergere capacità e talenti nascosti.

CHI È RENATO CERVINI



Figlio di un imprenditore della provincia di Varese e di madre milanese, è nato a Monopoli (BA), e risiede da sempre a Bari. E' sposato dal 1981 con Maria Luisa, con passato da archeologa e nota esperta di storia del cinema; ha una figlia di 21 anni, Micol, studentessa presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari "A. Moro".

Laureatosi nel 1969 in Ingegneria Civile, sez. Edile, presso l'Università di Bari, segue un percorso post universitario di ricerca, in parte all'estero, che gli consente di ricoprire tutti i ruoli di una brillante carriera universitaria nel settore dell'Architettura tecnica, da borsista, assistente ordinario, professore associato; vincitore di concorso nazionale a professore ordinario di architettura tecnica, prende servizio presso l'Università della Basilicata a Potenza nel 1986; dopo pochi giorni viene eletto Preside della Facoltà di Ingegneria della stessa Università. Nel 1989 viene chiamato alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari, dove svolge importanti ruoli accademici:

Direttore del Dipartimento di Architettura e Urbanistica (1991-96), Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Edile (1999-2003), Preside della 1° Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari (2003-09), Componente eletto della Giunta della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria italiane (2006-09), Coordinatore del Dottorato di ricerca in Ingegneria Edile (2010).

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari dal 1970, ha svolto come progettista una qualificata attività professionale di cui si segnalano: progetto di un liceo scientifico a 25 aule in Gioia del Colle, collaborazione alla direzione dei lavori del restauro del castello di Barletta, redazione del PRG e del PUG di Barletta, progetto esecutivo dei lavori per la sede della Giunta e del Consiglio della Regione Basilicata in Potenza, progetto esecutivo e direzione dei lavori di un mercato coperto per 250 punti vendita nella ex Manifattura dei tabacchi di Bari, coprogettista e direttore dei lavori del Centro Internazionale di Alti Studi Universitari (CIASU) in Laureto di Fasano (BR) per conto dell'Università di Bari. Svolge attività di consulenza in campo edilizio ed urbanistico per Amministrazioni pubbliche e private.

E' rotariano dal 1987 nel club di Potenza; dal 1991 è socio fondatore del Club di Bari Castello, di cui tuttora è socio attivo. E' stato Presidente del Club di Bari Castello (1996-97), Assistente del Governatore (1998-99); nel Distretto 2120 ha sempre promosso molte iniziative rotariane per le nuove generazioni: Presidente della Commissione distrettuale RYLA per tre anni e componente della stessa per numerosi anni; Coordinatore, Presidente e componente di numerose Commissioni distrettuali. E' insignito di 2 PHF ed ha partecipato attivamente agli Institute di Milano del 2011 e Amsterdam del 2012, ed a numerosi Congressi, Assemblee, Seminari e Forum distrettuali (tra cui ricordiamo la Convention di Nizza del 1995). Nel dicembre 2010 è stato designato Governatore del Distretto 2120 per l'anno rotariano 2013-2014, ed è stato acclamato nel corso del Congresso Distrettuale di Bari del 2011.





Il 15 gennaio il Rotary Club “Ostuni – Valle d’Itria – Rosamarina”, avvalendosi della collaborazione delle guide della cooperativa GAIA Environmental Tours, Education & Events, ha accompagnato in una visita del centro storico e della Cattedrale, 46 giovani provenienti da 9 nazioni (Azerbaijan, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Danimarca, Francia, Georgia, Kosovo, Moldavia ed Italia), ospiti in Puglia per tutta la settimana dal 13 al 18 gennaio 2014, nell’ambito del progetto TOYS (Tolerance Youth in Sport).

Il TOYS, coordinato dall’Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM), dall’Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (ALDA) e dalla Mesagne Volley, e cofinanziato dal programma Gioventù in Azione (YOUTH in ACTION), favorisce lo scambio di idee e di buone pratiche, con l’obiettivo di promuovere fra i giovani, risorsa del futuro, l’integrazione e la tolleranza mediante lo sport, costruendo altresì una rete di associazioni per combattere il razzismo a livello locale, nazionale ed europeo.

Gli altri incontri in programma avranno luogo nel convento dei Cappuccini di Mesagne (sede dell’ISBEM), ma anche in varie scuole e biblioteche della provincia e presso l’Università di Lecce. Sono previste lezioni e dibattiti con autorità, ricercatori, imprenditori, atleti e dirigenti di varie discipline sportive costantemente impegnati con i giovani.



Il gruppo in Piazza della Libertà.

ERALDO AFFINATI, *Elogio del Ripetente* (Mondadori, 2013)



Il 17 gennaio, presso la Casa della Musica di Ostuni, il Rotary Club "Ostuni - Valle d'Itria - Rosamarina", ha ospitato Eraldo Affinati per la presentazione del suo ultimo libro “Elogio del ripetente” (Mondadori, 2013), una riflessione sulla nostra scuola, sui suoi problemi e sulle sue speranze: “Pinuccio

non fa i compiti. Mirko gioca col cellulare. Davide rompe le penne. Romoletto scrive *vado ha casa*. Siamo di fronte a vecchi Pinocchi o

nuovi somari? Cosa succede nella testa di molti adolescenti di oggi?”.

Per rispondere a queste domande non basta analizzare le statistiche dell’abbandono scolastico o interpretare i risultati delle prove di verifica. Bisogna indagare sulle emergenze sociali e culturali del nostro mondo, legate alla rivoluzione digitale, alla crisi della famiglia, alla frantumazione informativa, alla decadenza di principi morali un tempo ritenuti invalicabili. Eraldo Affinati, da sempre impegnato nel recupero dei ragazzi difficili, racconta con tenerezza non priva di ironia lo splendore e la fragilità dei quindicenni con cui divide l’esistenza quotidiana.

Riflette sulla sua esperienza di insegnante scegliendo il punto di vista del ripetente, cioè colui che fallisce, ma proprio per questo può





Eraldo Affinati e Ferdinando Sallustio durante la presentazione.

aiutarci a capire cosa non ha funzionato e perché.

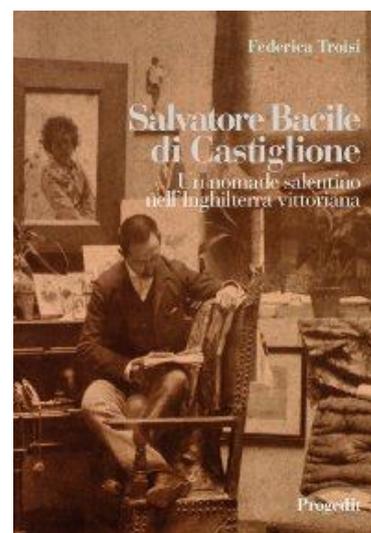
La valutazione, la nota, i genitori, la questione del voto: questi e altri nodi sono affrontati nella consapevolezza che la sfida educativa contemporanea è un impegno decisivo per uscire da una crisi etica che riguarda tutti. Pagine che si chiudono con l'immagine di una scuola diversa: la *Penny Wirton*, dove si insegna la lingua italiana ai ragazzi immigrati e proprio i "ripetenti" hanno la possibilità di vedersi con occhi nuovi aiutando i coetanei che arrivano da tutto il mondo.

Affinati nel 1997 fu tra gli ospiti della prima edizione di "Un'emozione chiamata libro" con "Campo del sangue" ed era tra i tre finalisti dell'edizione appena conclusa del premio di letteratura per ragazzi "Il Castello Volante", con "L'11 settembre di Eddy il ribelle".

FEDERICA TROISI, *Salvatore Bacile di Castiglione. Un nomade salentino nell'Inghilterra vittoriana* (Progedit, 2013)

Venerdì 21 febbraio, presso la Casa della Musica di Ostuni (Via Rossetti) il nostro Club ha organizzato la presentazione del libro "Salvatore Bacile di Castiglione: un nomade salentino nell'Inghilterra vittoriana" della Prof.ssa Federica Troisi, intervistata dal nostro socio Ferdinando Sallustio.

Nota e significativa fu la presenza di viaggiatori stranieri in Italia, fino all'estrema regione pugliese, dal Settecento in poi. Meno nota, anzi del tutto sconosciuta per la nostra storia, è invece la presenza dei primi viaggiatori pugliesi nell'Inghilterra vittoriana, soggiogati dal fascino di Londra, come testimoniano i loro scritti presto dimenticati. In questa scia, notevole è l'attualità delle annotazioni su Londra che stilò una figura versatile come Salvatore Bacile di Castiglione, appunti e considerazioni tanto attuali e d'interesse da indurre Federica Troisi a curarne la ristampa. Il libro diventa, però, anche una occasione per lumeggiare la complessa personalità dell'aristocratico nomade salentino. Primogenito di un'antica e nobile famiglia, Salvatore Bacile di Castiglione diventa avvocato per volere paterno, ma depone presto i codici per dedicarsi ai viaggi e alla pittura. Disattendendo tutte le aspettative della propria casta riposte nel primogenito, il nostro viaggiatore deve subire una perdita, l'ostracismo della famiglia, ma, a un tempo, acquista la capacità di guardare l'Inghilterra, atteggiamento del tutto insolito all'epoca, con occhio critico e disincantato.



CHI È FEDERICA TROISI



Già ordinaria di Lingua e Letteratura inglese presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, si è impegnata in vari settori della ricerca. Oltre l'ambito strettamente anglistico ("Metateatro", "Troilo e Cressida", "Commedie di J.R. Planché", "Verdi e Shakespeare", "Nietzsche e Shakespeare", "Pinter e Magritte") si è occupata dei rapporti anglo-italiani ("G. Zanella e la letteratura inglese", "E.M. Forster e l'Italia") e ha condotto la prima ricerca sulle relazioni anglo-pugliesi ("Shakespeare e la Puglia", "Shakespeare nella stampa di Terra di Bari", "La cultura inglese in Puglia tra Otto e Novecento", "Annotazioni di viaggiatori pugliesi dell'Ottocento nell'Inghilterra vittoriana").



LA VERITÀ... TUTTA LA VERITÀ! ORDINAMENTI GIURIDICI E SISTEMI DELLE PENE NEI TERRITORI ITALIANI PREUNITARI

Nasce dal comune obiettivo di promuovere iniziative culturali, la presentazione del volume "Ordinamenti giuridici e sistemi delle pene nei territori italiani preunitari" (Grifo, 2013) dell'avvocato cegliese Augusto Conte, già Presidente dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Brindisi, nella serata organizzata dai club ostunesi Lions Ostuni Host e Rotary Ostuni - Valle d'Itria - Rosa Marina il 15 febbraio presso l'auditorium della Biblioteca Comunale.

Dopo un breve saluto dei due presidenti, la prof.ssa Dora Barriera e il dott. Antonio Muscogiuri, il prof. Mario Spagnoletti (docente di Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi "A. Moro" di Bari) - intervenuto all'incontro insieme all'autore del volume e all'Avv. Gianmichele Pavone in

veste di moderatore - ha illustrato le tematiche e le peculiarità del testo: *l'avv. Conte ha saputo coniugare conoscenze profonde di diritto penale e anche processuale, con una capacità di ricostruzione storica del retroterra dell'attuale codificazione italiana che è figlia della unificazione legislativa e giuridica che il Regno d'Italia compì nel 1861. Non esistono testi che, come quello di Conte, offrano un panorama così complessivo e articolato su tutte le codificazioni penali e su tutti i sistemi penali e di applicazione delle pene degli antichi Stati italiani preunitari.*

Il rapporto esistente tra i codici emessi dai singoli Stati preunitari e il più complesso problema dell'unificazione politica e giuridica dello stato italiano, hanno come scenario un interessante dibattito culturale, prima ancora che giuridico, molto vivo nell'Europa del XIX secolo. La discussione riguardava, in particolare, l'incidenza che i principi post rivoluzionari e napoleonici avevano avuto sulla codificazione delle singole realtà statali. In Italia la ricezione del sistema giuridico napoleonico era stata abbastanza ampia per il fatto che i napoleonidi avevano governato in varie zone del Paese,

influenzando, pertanto, una visione del diritto come diritto statizzato con forte connotazione e valenza nazionale, un diritto uguale per tutti quindi, capace di assumere l'idea della uguaglianza dei cittadini davanti alla legge con una conoscenza della norme e dei divieti da rispettare. Non va però trascurato il fatto che le codificazioni delle entità statali preunitarie erano anche il frutto della cultura giuridica locale, derivata dalla esperienza e dalla tradizione propria di ciascuna realtà regionale. Sebbene la codificazione più avanzata fosse quella Toscana, che non prevedeva la pena di morte, nel decidere su quale fosse la legislazione più coerente con lo stato italiano appena costituito, la scelta si orientò verso il codice

penale del regno di Sardegna, apportandovi alcuni emendamenti.

A fronte di uno scenario così vasto, l'organizzazione curriculare presente nel testo dell'avv. Conte consente lo studio e il confronto tra varie norme e, nella disamina di questa lunga parabola, l'autore offre materia di riflessione a tutti coloro che si occupano dello *jus puniendi* mediante un'analisi limpida del quadro normativo e storico, corredata da un ricco apparato bibliografico.

Al termine del convegno il gruppo teatrale "Officina del Sole" dell'I.I.S.S. "Pepe-Calamo" sezione Liceo Classico, diretto dal prof. Alessandro Fiorella, ha proposto un breve testo teatrale dal titolo "Le confessioni di un brigante", ispirato a fatti storici realmente accaduti. L'originale interpretazione degli studenti, in particolar modo quella di Davide Pastore nelle vesti del brigante e di Antonello Bellanova in quelle del giudice, hanno suscitato unanimi consensi tra un pubblico entusiasta della rappresentazione.

PROF.SSA ENZA AURISICCHIO



Da sinistra: Prof.ssa Dora Barriera, Dott. Antonio Muscogiuri, Prof. Mario Spagnoletti, Avv. Augusto Conte e Avv. G. Pavone

Una serata da Oscar



Bobbie Read mentre viene premiata. Con lei il nostro Prefetto Piermichele Guerrieri.

Dalla sfolgorante Londra degli anni Sessanta all'Hollywood degli Oscar passando per Ostuni: è stato questo il tema dell'incontro con Sandra Marie (Bobbie) Read, la costumista di alcuni dei più grandi film della storia del cinema, che il nostro Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosa Marina ha organizzato la sera di venerdì 28 alla "Casa della Musica".

Bobbie Read ha cominciato a lavorare a sedici anni in un sottoscala della "Swinging London" all'epoca delle prime minigonne, poi grazie a suo padre, che l'ha incoraggiata "a seguire i suoi sogni" ha raggiunto la California dove le sue creazioni sono state apprezzate da personaggi celeberrimi come Elton John, che la segnalò per i costumi di alcuni spot pubblicitari, finché il grande regista Adrian Lyne la chiamò a lavorare per "Flashdance". Bobbie ha poi disegnato gli abiti di scena per "Top Gun" con Tom Cruise, "9

settimane e 1/2" con Kim Basinger, "Proposta indecente" con Demi Moore, "Pensieri pericolosi" con Michelle Pfeiffer, "The Rock" con Sean Connery ("Avere con me Sean Connery e misurargli i vestiti è stato il punto più alto della mia carriera" ha detto Bobbie).

Inserita in numerose antologie dei costumi del cinema, Bobbie è componente dell'*Academy of Motion Pictures Arts and Sciences* che ogni anno assegna i premi Oscar: ha votato on line per tutte le categorie ("Ma il voto è segreto" ha detto, sbilanciandosi solo per "La grande bellezza" di Sorrentino, candidato al premio per il miglior film straniero). Non sono mancate le curiosità sul suo lavoro e sui film a cui ha partecipato: "Le scene di ballo di *Flashdance* le faceva una confrofigura della Beals, mentre a fare lo striptease di *9 settimane e 1/2* era proprio Kim". La Basinger.

Da più di un anno la Read ha fissato la sua residenza in Ostuni, dopo averla visitata diverse volte, e la preferisce sia a Hollywood che a Londra, dove peraltro vive sua figlia; insomma una dichiarazione d'amore per Ostuni e per la sua gente, che l'accomuna a diverse centinaia di persone di lingua inglese che dimorano stabilmente nel nostro territorio, a cui mostriamo anche i nostri terribili difetti: "Sto imparando a parcheggiare sui marciapiedi e in seconda fila" ha detto scherzando la Read, che tornando a casa si arma di pazienza e di una capiente busta per togliere dalla strada le cartacce disseminate lungo il percorso...).

L'importanza della considerazione riservatoci dagli illustri concittadini di oltre Manica e di oltre Oceano è stata sottolineata dal Sindaco Tanzarella e dall'Assessore alle Attività produttive del Comune, Nicola Lo Tesoriere. Il Sindaco Tanzarella ha ricordato di aver appena incontrato diversi altri Sindaci dei Comuni della Valle d'Itria e dell'area murgiana per avviare progetti condivisi di valorizzazione del territorio che dev'essere preservato e innovato allo stesso tempo, mentre Lo Tesoriere ha consegnato agli ospiti inglesi bottiglie dell'olio ricavato dalle olive degli alberi bimillenni di Ostuni ("Sono il nostro premio Oscar" ha detto l'Assessore). Il Presidente del Club, Antonio Muscogiuri, ha consegnato una targa a Bobbie Read sottolineando l'impegno internazionale del nostro Rotary. che da tre anni è gemellato con il Club spagnolo di Benahavis, in Andalusia, una delle "Città bianche" di Spagna.

Un auspicio è quello che il Club di Ostuni possa intensificare l'azione nei confronti degli ospiti internazionali del territorio: segnaliamo con vivo piacere che venerdì 28 sono state nostre ospiti, oltre a Bobbie Read, nella cena che si è svolta al Ristorante "Dolce Pepe" vicino al Campo sportivo di Ostuni, le sorelle britanniche Milda e Dalia Misevicius; la prima è una dirigente pubblicitaria di rilievo internazionale, l'altra è un'affermata artista e scultrice.

FERDINANDO SALLUSTIO



Eradicata la Polio in India



Per richiamare l'attenzione sullo storico traguardo raggiunto i Rotary club hanno illuminato alcuni monumenti con questa semplice ma potente frase: "L'India è senza polio".

La campagna per la vaccinazione della popolazione mondiale infantile dal virus della polio è stata lanciata dal Rotary nel 1985 con nome PolioPlus traendo spunto dall'opera di Sergio Mulitsch di Palmenberg (1923-1987), imprenditore italiano che ideò un programma che potesse portare il vaccino nelle Filippine in India e in Marocco.

Nel 1988 il Rotary è diventato il partner principale nell'iniziativa Globale per l'Eradicazione della Poliomelite (GPEI) insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), all'UNICEF e al Centro Americano per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie. Nel tempo, poi, hanno aderito e cooperato all'iniziativa rotariana altri enti come CDC americani, Banca Mondiale, Istituzioni governative e fondazioni (tra cui la *Bill & Melinda Gates Foundation*).

Dal 1988 i soci dei Rotary club di tutto il mondo hanno contribuito allo sforzo di eradicazione con oltre 1.2 miliardi di dollari e innumerevoli ore di lavoro volontario mentre l'incidenza del virus ha registrato un crollo superiore al 99% (da 350.000 casi all'anno a 369 nel 2013).

In passato, quando ci si interrogava sulle possibilità di

successo della campagna per eradicare la poliomelite dal pianeta, quattro Paesi si frapponivano ostinatamente lungo la via verso il successo: Pakistan, Afghanistan, India e Nigeria (efficacemente sintetizzati con l'acronimo PAIN). Non erano mai riusciti a fermare la diffusione del virus nel proprio territorio e continuavano a facilitare la propagazione in luoghi in cui la trasmissione era già stata interrotta.

Bisogna tener presente che i programmi di eradicazione devono superare due specifici problemi: quello di paesi come la Nigeria, dove alcuni genitori di fede musulmana rifiutano di vaccinare i figli per motivi religiosi, e quello di paesi, come l'Afghanistan, in cui i conflitti militari rendono problematico un accesso sicuro, impedendo lo svolgimento dei programmi di vaccinazione di tutti i bambini.

In India, invece, si poneva un ulteriore problema, dovuto essenzialmente all'efficacia del vaccino che col tempo è stato migliorato (concentrandone gli effetti prima su uno e quindi su due ceppi della poliomelite, piuttosto che su tutti e tre).

Dove i bambini sono sani e ben nutriti, bastano tre dosi di vaccino antipolio orale e il gioco è fatto. Ma nei bambini malnutriti



Sergio Mulitsch di Palmenberg



che vivono dove l'igiene è scarsa non è possibile far insorgere facilmente una risposta immunitaria protettiva. In India, capitava che sebbene i bambini venissero vaccinati otto, dieci o più volte fossero

comunque infettati dal virus. Infatti, in quel Paese localizzare e vaccinare tutti i soggetti vulnerabili è un compito immane: nei due Stati poveri del nord, l'Uttar Pradesh e il Bihar, nasce ogni mese più di mezzo milione di bambini. Nelle due giornate di

vaccinazione, due volte all'anno 2,3 milioni di vaccinatori visitano 209 milioni famiglie. A ciò si aggiunga un ulteriore sforzo per rintracciare i bambini più ad alto rischio, quelli delle famiglie che si spostano per il Paese in cerca di lavoro stagionale: punti di transito e di riposo, stazioni, depositi di autobus, incroci fra le strade più trafficate sono stati tutti trasformati in centri di distribuzione del vaccino.



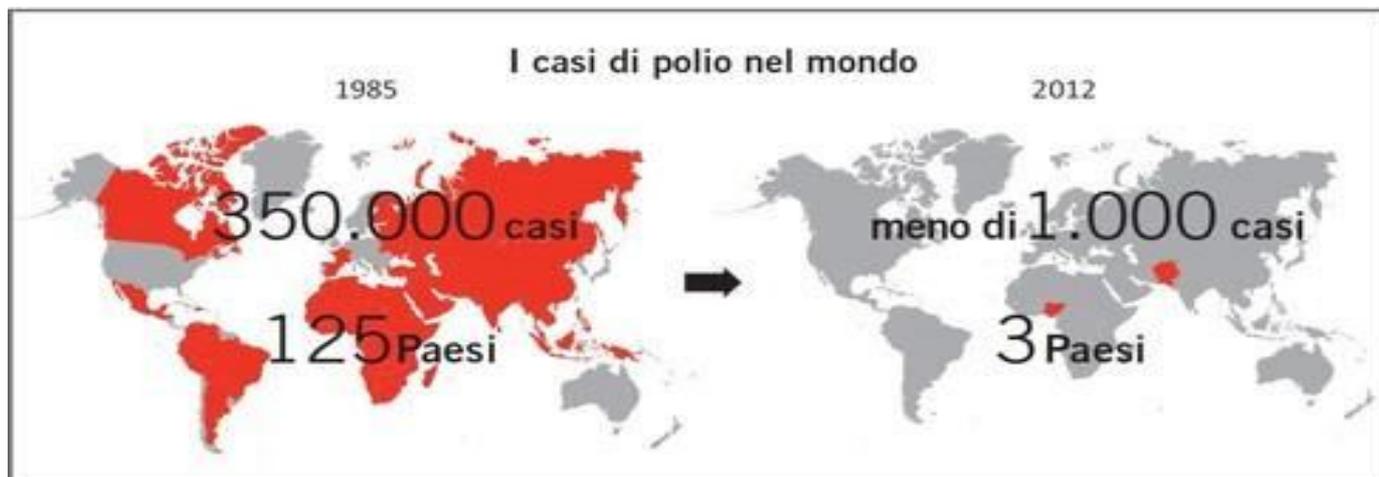
Oggi in India e in tutto il mondo, i Rotary club possono festeggiare per il raggiungimento di un importantissimo traguardo: negli ultimi tre anni in India non sono stati registrati nuovi casi di

polio. L'ultimo risale al 13 gennaio 2011 e venne riscontrato su una bambina di due anni affetta da paralisi dovuta alla poliomelite a Howrah, nel distretto ovest di Bengali.

Questo risultato pone le basi affinché

l'Organizzazione Mondiale della Sanità possa certificare l'avvenuta eradicazione della polio per l'intera regione del sud-est asiatico nel primo trimestre del 2014. Il timore adesso è che il virus possa essere re-introdotta dalle nazioni vicine, ancora alle prese con la lotta alla devastante malattia, vanificando gli sforzi dell'iniziativa globale per eradicare la poliomelite dal pianeta.

GIANMICHELE PAVONE



IL ROTARY E LE STORIE PER I PIÙ GIOVANI

“Ostuni una città a Fumetti” è ormai una realtà consolidata nel panorama culturale pugliese; se ne sono svolte quattro edizioni, a partire dal 2010, con la collaborazione determinante dell'Assessorato alle Attività produttive del Comune di Ostuni, guidato dal dott. Nicola Lo Tesoriere, che ha sostenuto la manifestazione con un congruo contributo. Abbiamo esplorato il mondo del fumetto e del cinema di animazione nelle sue molteplici forme, con un vasto richiamo popolare e nelle scuole, molto positivo per l'immagine del Rotary, ospitando autorevoli personalità nazionali del campo, come il giornalista Luca Raffaelli (*La Repubblica*), la disegnatrice Walt Disney America Federica Salfo, i disegnatori della Bonelli Dante Spada (*Tex*) e Gallieno Ferri (*Zagor*), il vicedirettore di *Focus*, Mauro Gaffo.



L'edizione 2013 si è tenuta nei giorni 25, 26 e 27 ottobre, ed ha richiamato più di 170 bambini che

hanno preso parte al Torneo di giochi del passato e al concorso di disegno ispirato alla figura di Papa Francesco, concluso con un'apprezzatissima mostra: tutti i disegni partecipanti, a mostra terminata, stanno per essere inviati al Santo Padre.

La partecipazione all'iniziativa della LAB Edizioni di Altamura, diretta da Antonio Ferrante, ha portato alla definizione di un progetto editoriale su “**La storia di Ostuni a fumetti**” che inserirà tra gli eventi della vita locale anche la nascita e l'attività del Rotary in Ostuni fin dal 1989, senza oneri finanziari per il Club; altamente meritoria l'idea raccolta dalla SECOP Edizioni di Corato, guidata dall'ottimo editore Peppino Piacente, di dedicare al Rotary un volume per giovanissimi lettori dal titolo “**La ruota delle favole**”, a cura di Ferdinando Sallustio, con sei filastrocche che spiegheranno ai ragazzi i valori del servizio e della solidarietà, sei favole raccolte da Rotariani (tra i quali il PDG Rocco Giuliani e Lina Bruno) e sei interviste a pugliesi esemplari (Al Bano, Renzo Arbore, Silvia Godelli, Amalia Grè, Alfredo Mantovano, Antonio Stornajolo). Il volume è illustrato con grande maestria dalla pluripremiata artista Chiara Criniti, e contiene un'introduzione del Governatore Cervini in forma di esortazione ai giovani così come egli la pronunciò in occasione dell'Assemblea distrettuale tenutasi proprio ad Ostuni nello scorso giugno.

FERDINANDO SALLUSTIO

* * *

L'IMPORTANZA DI UNA BUSSOLA PER L'AVVENIRE

La pianificazione delle attività 2013/2014 impone serie riflessioni sulla situazione attuale di stallo in cui versa tutto il sistema Paese (nazionale ed europeo).

Il progetto *Bussola*, come altri, non solo ne deve tenere conto ma soprattutto deve porsi obiettivi capaci di sopperire alla mancanza di quella spinta che normalmente proviene da una

situazione in evoluzione naturale e non, come quella attuale, caratterizzata da profonda crisi istituzionale.

Il Rotary deve e può contribuire in questo senso, sviluppando attività che, da esso patrocinate, portino a far germogliare nel territorio, iniziative che coinvolgano persone non necessariamente ed esclusivamente rotariane.

La "bussola" è quello strumento utile soprattutto quando manca o viene smarrito l'orientamento. Le nuove generazioni, senza averne tutta la colpa, si trovano spesso ad operare al buio, senza guida o, ancora peggio, sviolate da messaggi spesso falsi o negativi.

Rotary Club
Ostuni Valle d'Itria Rosa Marina

CONVEGNO

**UNA BUSSOLA
PER L'AVVENIRE**

venerdì 20 settembre
ore 10:00

Auditorium "L. Greco"
Liceo Scientifico Statale "L. Pepe"
Ostuni (BR)

LA CITTADINANZA E' INVITATA

PROGRAMMA:

ore 10:00
Onore alle Bandiere

INDIRIZZI DI SALUTO

- Dott. Antonio MUSCOGIURI
Presidente Rotary Club Ostuni - Valle d'Itria - Rosamaria

- Prof.ssa Rosanna MACI
Commissione Interclit

- Avv. Domenico TANZARELLA
Sindaco del Comune di Ostuni

- Prof.ssa Annunziata FERRARA
Dirigente scolastico I.I.S.S. "Pepe-Colombo"

- Prof.ssa Anna Luisa SALADINO
Dirigente scolastico I.I.S.S. "Montanelli-Morneri"

ore 10:30
RELAZIONI

- Prof. Alfredo ANGLANI
Facoltà di Ingegneria, Università del Salento

- Prof.ssa Alba SASSO
Assessore regionale al Diritto allo studio
e alla Formazione - Regione Puglia

- Prof. Francesco CAPOBIANCO
Già Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale - Sindaci

ore 11:30
CERIMONIA di consegna
degli attestati agli studenti
maturati con il massimo dei voti
nell'A.S. 2012/2013

ore 12:00
DIBATTITO

COORDINA

- Prof. Silvano MARSEGLIA
Presidente A.I.D.E. (Associazione Italiana degli Editori)
Assistente del Governatore A.S. 2013/2014

Segreteria Organizzativa
Avv. Gianmichele Pavone (Tel. 338 1617373)

Siamo nell'era dell'APPARIRE ma dobbiamo puntare la bussola verso il Nord dell'ESSERE.

I passi operativi che la commissione intende seguire, in questo primo anno, sono i seguenti:

- promuovere incontri con operatori del territorio, quali scuole, mondo del lavoro, istituzioni, ecc.: semplici incontri interpersonali per analizzare insieme necessità, forme di collaborazione, azioni da intraprendere e promuovere, a favore dei giovani;
- realizzare uno o due incontri con gruppi di giovani sulle tematiche, messe a fuoco in commissione, che possano trasformarsi in

concrete possibilità di lavoro, soprattutto se associate al messaggio sull'indispensabilità dell'integrazione delle competenze di ciascuno;

- favorire la diffusione dell'iniziativa attraverso il sito, il bollettino del Club, e l'uso, corretto, dei social network esistenti; in particolare, si vuole fare ricorso a modalità di comunicazione e lavoro che sfruttino i moderni sistemi di videoconferenza (skype, hangout, ecc.) molto noti e diffusi fra i giovani.

Il progetto nasce anche grazie alle iniziative fatte negli anni precedenti; da quest'anno si vuole operare con l'obiettivo di rendere sistematica l'opera di orientamento.

Allo stato attuale è stata attivata la prima per la parte legata all'individuazione degli operatori da coinvolgere nell'iniziativa.

Gli incontri con i giovani saranno organizzati entro giugno, mentre a breve verrà pubblicizzata l'iniziativa sul sito e sul bollettino del Club.

ALFREDO ANGLANI

12^a edizione del premio IL CASTELLO VOLANTE Città di Carovigno 2014

REGOLAMENTO DEL PREMIO

Art. 1

Il Premio, istituito dal Comune di Carovigno nell'anno 2001 ed organizzato unitamente al Rotary Club Ostuni Valle d'Itria Rosamarina si pone l'obiettivo di promuovere la lettura tra gli studenti delle Scuole Secondarie di I° grado del Comune di Carovigno, Ostuni. San Michele Salentino, San Vito dei Normanni.

Art. 2

Sono ammessi al concorso i testi di narrativa per ragazzi, pubblicati dal 1 luglio 2013 al 31 dicembre 2013 e adatti ad un pubblico di età compresa tra gli 11 e i 15 anni.

Art. 3

Le Case editrici o gli autori che intendono partecipare al concorso, dovranno inviare la pubblicazione o anche più pubblicazioni nel n. di 12 copie alla Segreteria del premio, presso la Biblioteca Comunale "Salvatore Morelli" - Via



Sant'Anna C/o Castello ex Dentice - del Comune di Carovigno, entro e non oltre il 15 dicembre 2014.

Alle opere partecipanti deve essere allegata una busta, contenente indirizzo, recapito telefonico e indirizzo mail dell'autore.

I volumi inviati non saranno restituiti.

Art. 4

La Giuria esaminatrice, presieduta dal Dr. Raffaele Nigro giornalista e scrittore, formata da 11 elementi è composta da:

- Dr. Raffaele Nigro, scrittore giornalista;
- Sindaco pro tempore del Comune di Carovigno o Assessore delegato alla Cultura;
- Presidente del Rotary International - Club di Ostuni, Valle d'Itria, Rosa Marina, o suo delegato;
- n. 4 Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di I° grado partecipanti al premio (uno per ogni comune) o suo delegato;
- Prof. Ettore Catalano, docente di Letteratura Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi del Salento;
- Prof. Antonio Palmisano, docente di Antropologia culturale dell'Università degli Studi del Salento;
- Prof. Dott. Vincenzo Brancasi - Dirigente scolastico di scuola secondaria in quiescenza;
- Prof.ssa Dott.ssa Dora Tamborrino Dirigente scolastico di scuola secondaria in quiescenza.

La Giuria così composta sceglierà tra le pubblicazioni pervenute tre opere che saranno considerate finaliste del Premio.

Art. 5

Di ogni opera finalista il Comune di Carovigno si impegna ad acquistare almeno 200 copie, che dovranno pervenire entro il 15 settembre 2014 per essere assegnate alle Scuole Secondarie di I° grado partecipanti entro il 30 settembre 2014, che sottoporranno i testi alla lettura dei ragazzi.

Art. 6

I ragazzi lettori dei tre libri finalisti potranno presentare, entro il 15 novembre 2014, le recensioni in formato word, oppure delle rappresentazioni grafiche, video clip, filmini o altre forme espressive, sui tre libri finalisti.

Art. 7

La manifestazione per la votazione dei libri finalisti da parte degli alunni lettori, si terrà sabato 13 dicembre 2014 presso il Teatro Italia di Carovigno.

Il voto sarà espresso dai ragazzi che avranno letto tutti e tre i libri, mediante appositi segna

voto in cartoncino aventi colori differenti, che saranno abbinati ai tre libri finalisti.

Il libro che avrà riportato più preferenze, risulterà vincitore della 12^a edizione del Premio Letterario nazionale di narrativa per ragazzi "*Il Castello Volante città di Carovigno*".

Art. 8

All'Autore del libro vincitore del Premio, sarà assegnata una somma di €. 1.000,00 (mille/00). Agli altri due autori dei libri finalisti andrà un premio di €. 500,00 (cinquecento/00) cadauno.

E' obbligatoria la presenza degli autori dei libri finalisti alla manifestazione della premiazione, pena l'esclusione dal premio.

Art. 9

Ai tre autori dei libri finalisti sarà assicurato dall'Organizzazione del Premio Letterario il soggiorno in strutture alberghiere locali, oltre al rimborso delle spese di viaggio.

Art. 10

Le recensioni o le rappresentazioni grafiche o quant'altro presentate dai ragazzi e già selezionate dai propri docenti, saranno esaminate da una apposita Commissione composta da tre componenti:

- Sindaco del Comune di Carovigno o suo delegato;
- Presidente del Rotary Club Ostuni Valle d'Itria Rosamarina o suo delegato;
- Dirigente scolastico della Scuola secondaria in quiescenza.

Alle migliori recensioni sarà assegnato un premio scelto dalla Giuria esaminatrice (abbonamento dono per un anno ad una rivista per ragazzi, cofanetto di libri, targa etc).

Art. 11

Alla Scuola che si è maggiormente impegnata per le varie forme di partecipazione al Concorso sarà assegnato un premio



Art. 12

Alla casa Editrice del libro vincitore del Premio "Il Castello Volante città di Carovigno" verrà assegnato un diploma d'onore.

La stessa potrà apporre sulla copertina del libro la fascetta con la relativa segnalazione.

Art. 13

Il Comune di Carovigno si riserva di apportare al presente Regolamento integrazioni e/o modifiche, al fine della partecipazione del Premio Letterario a finanziamenti Europei, con particolare riguardo al P.O. FESR 2007-2013 - Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", al F.S.E. 2007-2013 o a qualsiasi altra natura di finanziamento pubblica o privata.

Il Comitato Organizzatore

Per informazioni:

Segreteria del premio, presso Comune di Carovigno/Biblioteca Comunale "Salvatore Morelli" - Via Sant'Anna - C/o Castello di Carovigno - 72012 Carovigno (BR)
tel. 0831.997245, fax 0831.995930,
e-mail: biblioteca@comune.carovigno.br.it
bibl.carovigno@libero.it;

Referenti per il Rotary Club di Ostuni:

Avv. Carmen Nacci (tel. 338.8012925, 0831.337148, e-mail: knacci@libero.it);
Arch. Nicola Laghezza (tel. 0831.996223, 333.1257466, e-mail: nicolaghezza@libero.it)
Dott. Ferdinando Sallustio (tel. 328.0260949, e-mail: sallustio.ferdinando@libero.it)
Avv. Gianmichele Pavone (tel. 338.1617575, e-mail: giamichelepavone@hotmail.it).

TESSERE SANITARIE PER LA TANZANIA



Stella Maris Mtwara University College (STEMMUCO), nato nel 2009 come succursale della *St. Augustine University of Tanzania* (SAUT) e situato nella capitale dello stato di Mtwara (Sud-Est della Tanzania), e svolge l'attività di insegnante in tre classi che contano, rispettivamente, 330, 470 e 557 ragazzi.

In tal modo, con un modestissimo sacrificio personale, è stata assicurato un intero anno di cure a persone molto meno fortunate.

FERDINANDO SALLUSTIO

Prosegue l'attività umanitaria da parte del Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosa Marina, presieduto dal Dott. Antonio Muscogiuri: in occasione della "Festa degli auguri", tenutasi il 20 dicembre scorso, i componenti del Club ed i loro familiari hanno sottoscritto alcune decine di "tessere sanitarie" che, al costo di soli 15 euro, garantiscono l'assistenza per un anno ad un'intera famiglia della Tanzania, permettendo a tutti membri che la compongono di recarsi in qualsiasi ospedale entro la provincia di Muleba per essere curati.

Nel Paese africano opera, infatti, **Padre Longino Kamuhabva Rutagwelwera**, che alcuni anni fa ha illustrato la sua missione a Carovigno: Padre Longino è Direttore del

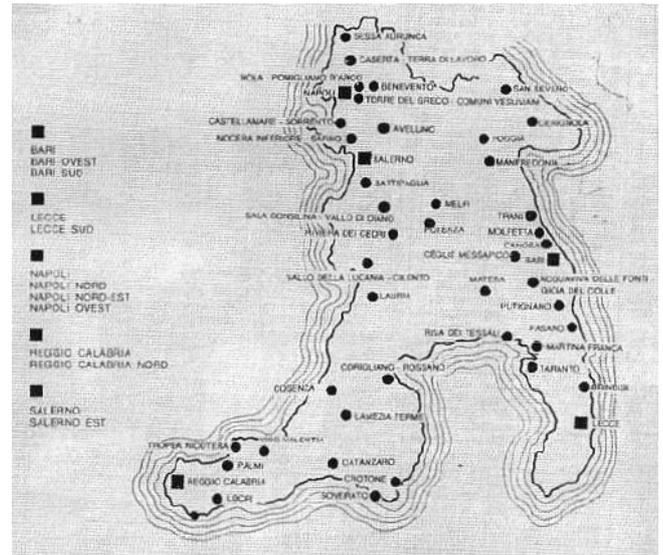


A sinistra Padre Longino Kamuhabva Rutagwelwera, insieme al Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Dar es Salaam e Vescovo di Bahanna.



Nel 1984 cinque club (Brindisi, Ceglie, Fasano, Martina e Putignano con l'adesione, il 9 gennaio 1985, del Club di Acquaviva - Gioia del Colle), riuniti e motivati dal tenace e lungimirante Avv. Franco Anglani (RC Ceglie Messapico), constatato che nei territori di propria competenza, anche se finitimi, esistevano squilibri turistici di notevole entità e che il decollo turistico del territorio risentiva di una carenza di legami intersettoriali, con il patrocinio del Governatore del 210° Distretto (comprendeva Campania, Calabria, Puglia e Basilicata; il Distretto 2120 nacque dalla divisione effettuata il 1° luglio 1995), Rocco Berardi (A.R. 1983-84, RC Potenza), diedero vita al Progetto pluriennale "Turismo Trulli-Mare" (la parola "turismo" venne eliminata nel 1992), presentato ufficialmente il **9 giugno 1984** presso il *Grand Hotel Rosa Marina*.

dei club stessi, nonché quello di indicare vie e soluzioni per il lancio definitivo del turismo nella zona dei trulli e lungo la costa del territorio interessato" (per maggiori dettagli, rinvio all'articolo di Giovanni Lanzilotti, *Trent'anni di Trulli-Mare* su questa rivista, n. 2/2013, pp. 4-7).



Il Distretto 210

Venne così istituita una *Commissione comprensoriale*, composta dai Presidenti più un socio di ciascuno dei Club aderenti e per l'A.R. 1984-1985 era composta da:

- Avv. Franco Anglani, Presidente;
- Sig. Francesco Punzi (RC Martina Franca), Segretario;
- Dott. Paolo Pastore e Avv. Gennaro Losito (RC Acquaviva-Gioia del Colle), Dott. Nicola Perrino e Sig. Franco Palma (RC Brindisi), Avv. Carmelo Casavola e Sig. Piero Allegretti (RC Ceglie Messapico), Avv. Nicola Colonna e Sig. Abele Natoli (RC Fasano), Rag. Luigi Leuci (RC Martina Franca), Dott. Giovanni Ramunni e Dott. Ing. Emanuele Franco Simone (RC Putignano).

Per una migliore attuazione dei propositi iniziali, il **27 marzo 1985**, presso l'*Hotel Plaza* di Putignano venne costituita innanzi al Dott. Cesare Cerasi, notaio in Bari e Socio RC Putignano, un'associazione tra gli operatori turistici del Comprensorio dei Trulli, delle Grotte e della Riviera Brindisina, denominata *AssoTrulMar*, allo scopo di promuovere e



Rocco Berardi, Governatore A.R. 1983-84

Si convenne di promuovere ogni anno un convegno, prefiggendosi l'obiettivo di "approfondire le cause della mancanza di un turismo permanente nel territorio di pertinenza

incrementare il turismo (lo statuto è pubblicato su *Bollettino RC Putignano*, marzo-aprile 1985, n. 94, p. 8).

I soci fondatori erano: Vito Benito Centrone, Paolo Centrone, Emanuele Franco Simone, Pietro Rotolo, Vito Donato Sportelli, Angelo Michele Ricci, Vittorio Rinaldi, Tommaso Centrone, Quirico Oliva, Ivano Dalena, Domenico Convertini, Gian Mateo Colucci, Antonio Bellanova, Angelo Laterza, Giuseppe Laera, Leonardo Polluce, Gioacchino Ligorio, Francesco Deiore, Vincenzo Melpignano e Oronzo Corrado Giovene.

Il Consiglio di Amministrazione per il primo biennio, invece, era così composto: Dott. Ing. Emanuele Franco Simone (Presidente), Comm. Dott. Giammatteo Colucci (Vice Presidente), Sig. Paolo Centrone (Segretario), Sig. Vito Sportelli, Dott. Oronzo Giovene, Avv. Franco Anglani e Sig. Franco Punzi (Consiglieri).

Il **29 maggio 1985**, nel corso di una serata rotariana presso il ristorante *Il Fagiano* (Selva di Fasano), la *Commissione comprensoriale*, "al fine di promuovere e stimolare la conoscenza della gente e della natura del Comprensorio dei trulli e delle grotte e della riviera brindisina" e come ricordo della visita effettuata da un gruppo di rotariani lussemburghesi, guidati dalla Sig.ra Vanna Colling-Kerg in un percorso turistico "Sulle tracce di Federico II di Svevia - Cattedrali e Castelli di Puglia", conferì la Presidenza onoraria della Commissione all'On. Dott. François Colling, Deputato al Parlamento del Granducato di Lussemburgo e 1° Presidente del RC Esch - Bassin Minier (costituito il 10.10.1984, Distretto 163°, oggi 1630).

In attuazione del regolamento, nei giorni **15 e 16 giugno 1985** (A.R. 1984-1985), presso il *Grand Hotel Rosa Marina*, si svolse il "1° Convegno Turismo Trulli-Mare", promosso dal RC Ceglie Messapico, presieduto a quel tempo dall'Avv.

Carmelo Casavola.

Il comitato organizzatore era composto, oltre che dai componenti della Commissione comprensoriale, anche da: Sig. Attilio Giovene e Dott. Ruggero Ruggieri (RC Ceglie Messapico), Dott. Angelo Ibba (RC Martina Franca) e Cav. Vito Campanella (RC Putignano).

Per tale circostanza la Dott.ssa Maria De Mola realizzò il logo del Convegno (che sarebbe stato adottato come logo del Progetto distrettuale), riunendo le caratteristiche architettoniche più importanti delle città dei club aderenti.



La copertina della brochure del convegno
(Archivio privato Gino Leuci)



A.I.L. - SEZIONE DI ESCH-SUR-ALZETTE

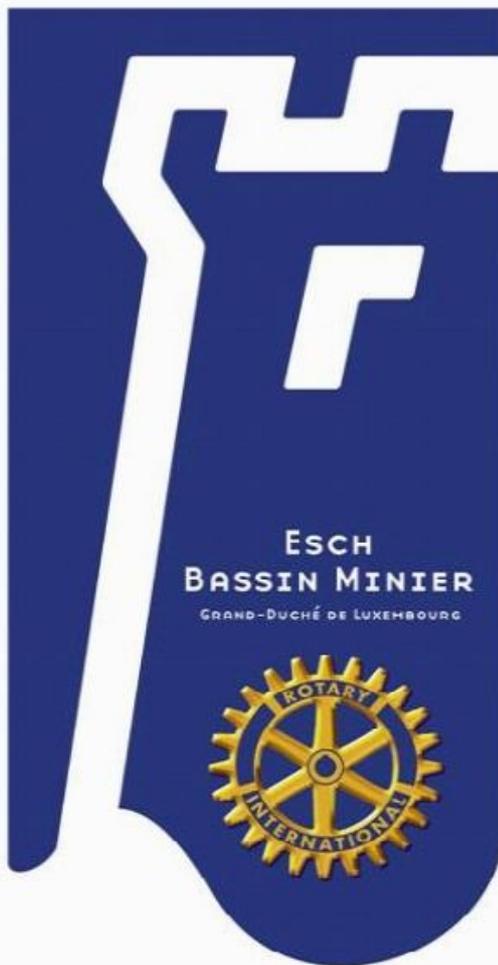
L'*Amitiés italo-lussemburghese* (A.I.L.) di Esch-sur-Alzette, nacque il 21 dicembre 1932, con un semplice obiettivo: far conoscere l'Italia e creare legami di amicizia e rapporti culturali tra lussemburghesi e italiani. Nel corso della sua lunga storia l'A.I.L. di Esch, ha organizzato e promosso innumerevoli iniziative, tra cui viaggi, corsi di lingua e manifestazioni di vario genere.

L'associazione è tuttora presieduta dalla Sig.ra **Vanna Colling-Kerg** (insignita Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, il 02 giugno 1985) e oggi conta più di 1500 iscritti (tra cui pochi italiani) tutti accomunati dall'amore per l'Italia.





François Colling



Gagliardetto del
Rotary Club Esch - Bassin Minier



FRANÇOIS COLLING

Classe 1940, è laureato in Ingegneria elettronica presso l'École polytechnique fédérale di Zurigo (Svizzera).

Dal 1965 al 1972, sviluppò sistemi di controllo dei processi computerizzati per la gestione dei dati degli esperimenti nucleari nella Commission's Joint Research Centre del Central Bureau for Nuclear Measurement in Geel (Belgio), ricoprendo anche l'incarico di Presidente dello Staff Committee.

Nel 1973, venne nominato responsabile per lo sviluppo dei sistemi di controllo computerizzati per gli impianti siderurgici e dei laboratori spettrometrici di Differdange (ARBED steel group, ora ARCELOR).

Dal 1977 al 1981 venne nominato direttore project leader per le applicazioni dei computer nella gestione del personale, approvvigionamento e contabilità (SAP). In quegli anni ARBED fu il primo utente dei software SAP al di fuori della Germany.

Per conto di ARBED, diede vita anche alla TELINDUS, società di comunicazione lussemburghese. Durante il suo mandato di amministratore delegato, l'azienda aumentò l'organico da 3 a 350 unità

È stato membro del Parlamento del Lussemburgo per 17 anni (eletto nel 1979 e, successivamente, rieletto nel 1984, nel 1989 e nel 1994).

Per 11 anni fu il presidente del Christian Social Party (CSV), gruppo parlamentare di maggioranza nella Camera dei Deputati dall'1985 al 1995, presidente del Comitato Finanza e Budget e del Comitato Ricerca e Educazione, nonché proponente di una legge per la creazione di Centri di Ricerca Pubblici e della riforma del Centre universitaire e dell'Institut supérieur de technologie, entrambi di Lussemburgo. Fu, infine, uno degli artefici del documento per la riforma della Chambre des Comptes del Lussemburgo. Membro della European Court of Auditors dal 1 gennaio 1996, fu responsabile delle verifiche del "EAGGF-Assistenza, Ricerca, Energia e Nuove Politiche". Dal gennaio 1998 all'aprile 2004, si occupò, invece di "Politica Interna" (educazione, formazione professionale, ambiente, trasporti, cultura e protezione dei consumatori) e di "Ricerca".

Dal 1987 ha ricoperto l'incarico di Console onorario del Cile in Lussemburgo.

Dal 1 maggio 2004, a seguito dell'ampliamento della Corte, François Colling divenne uno dei membri responsabili dell'Audit Group II "Politiche strutturali, trasporti, ricerca e energia". Dal 10 novembre 2004 ricopre l'incarico di Decano del medesimo gruppo.

Presiede l'Institut for European and International Studies, è autore di vari contributi ed ha pubblicato "Second birth", un libro sulla necessità di sviluppo spirituale per ogni essere umano per poter affrontare le sfide del ventunesimo secolo.



Dopo un' appassionata introduzione dell'Avv. Anglani, in veste anche di moderatore, ed il saluto dell'Avv. Casavola e del Sindaco di Ostuni, Rag. Michele Coppola, il primo ad intervenire fu l'Ing. Simone, ripercorrendo la storia del Progetto e precisando le finalità per le quali era nata l'associazione *AssoTrulMar* da lui presieduta, nel contesto della Puglia ("uno scrigno pieno di gioielli che si apre con un tocco discreto"). Subito dopo, Ignazio Schino, Redattore Capo di Rai 3, parlò di scelte operative, della necessità destagionalizzare il turismo e di potenziare i trasporti aerei e ferroviari: "la Puglia è un'isola circondata dal mare... delle distanze". Il terzo relatore, Prof. Riccardo "Ricas" Castagnedi, Presidente del Touring Club Italiano, non riuscì a partecipare per motivi famigliari, ma inviò la sua relazione incentrata prevalentemente sull'importanza del c.d. "turismo minore". Egidio Sterpa, Redattore Capo de *Il Giornale Nuovo*, guardando al "Problema meridionale" con un taglio politico-storico-sociale, incitò i presenti a privilegiare



Grand Hotel Rosa Marina, 15 giugno 1985.
Da sinistra: Franco Simone, Egidio Sterpa, Giuseppe Affatato, Giulio Carlucci e Franco Anglani.

l'imprenditoria privata rispetto al "vecchio, inutile, dannoso" assistenzialismo ("non dobbiamo aspettarci sempre la befana", disse). L'ultimo ad intervenire fu il Dott. Giuseppe Affatato, Assessore al Turismo, Sport e Tempo Libero della Regione Puglia, che grazie al punto di osservazione privilegiato di cui godeva, chiari quali fossero le ragioni che frenavano il turismo in Puglia, illustrando anche il funzionamento dei Centri direzionali del turismo, istituiti dalla Regione per consentire una riduzione dei costi di alberghi e ristoranti (*Bollettino RC Putignano*, maggio-giugno 1985, n. 95, pp. 15-16).

Il Governatore dell'epoca, Avv. Egidio Amato (A.R. 1984-85, RC Caserta - Terra di Lavoro) non poté partecipare all'incontro ma, per il tramite dell'Avv. Giulio Carlucci, inviò un messaggio entusia-



Egidio Amato,
Governatore A.R. 1984-85

stico: "l'iniziativa è tale che si impone da se stessa all'attenzione di tutti i Club del 210° Distretto ed alla considerazione di quanti hanno a cuore l'azione rotariana di pubblico interesse; innamorato come sono di questa azione soprattutto quando questa viene unitariamente espressa da più Club, addito con orgoglio l'iniziativa alla considerazione di tutti i Rotariani quasi a conferma di un anno denso di attività costruttiva".



LE QUALITÀ DEL ROTARIANO

Il Rotariano è stato scelto fra i migliori esponenti della sua professione, quindi - per definizione – non ha mai tempo
ma

... il tempo lo trova!

Non fa mai “pesare” ciò che fa o che ha fatto, ma si limita a chiedere
se c'è altro da fare!

Deve essere sempre disponibile a:

- rendersi utile alla collettività

e

- dedicare parte del suo tempo alla causa del Rotary

I DOVERI DEL ROTARIANO

“Ogni Rotariano è tenuto a conoscere bene lo SCOPO, i PROGRAMMI e le ATTIVITÀ del Rotary e a darsi da fare per promuovere gli obiettivi e le realizzazioni del Rotary fra le persone che incontra nella sua vita privata e professionale.”

I Rotariani sono esortati ad aiutare i loro club a farsi meglio conoscere in seno alle loro comunità locali, informando personalmente gli altri sull'essenza e sulle finalità del Rotary, al fine di incrementare lo sviluppo e l'attività di servizio.

Dovere primario di ogni socio è la
FREQUENZA

che non va confusa con la semplice
PRESENZA

Frequentare un Rotary Club significa partecipare ai suoi programmi, offrire il proprio contributo professionale alle decisioni del Consiglio Direttivo e prestare la propria competenza per l'attuazione dei progetti.

PAGINE DELLA NOSTRA VITA

Notiziario a diffusione interna del

Rotary Club Ostuni - Valle d'Itria - Rosamarina

Hotel Ostuni Palace, C.so V. Emanuele II, n. 218/222 - Ostuni (BR)

Esso si avvale della collaborazione gratuita dei soci.
Gli articoli non firmati si intendono della Redazione.
Distribuzione gratuita e limitata

Redazione:

*Giannichele Pavone, Ferdinando Sallustio,
Piermichele Guerrieri.*

A.R. 2013-2014

n. 04 - marzo 2014

